

Condono in Campania, il Governo contro la riapertura dei termini

Architetti: 'è finito il tempo dell'abusivismo', Realacci: l'impugnativa è la giusta risposta del Governo

di Paola Mammarella

 0
  4
  7

08/10/2014 - È stata impugnata dal Consiglio dei Ministri la **LR 16/2014 per il condono in Campania**, che mira a sbloccare le pratiche delle sanatorie edilizie del 1985 e 1994 giacenti negli uffici comunali. A detta del CdM, la norma invade la competenza dello Stato in materia di governo del territorio.



Cosa prevede la legge regionale

La norma impugnata, con una modifica alla Legge Regionale 10/2004, sposta da dicembre 2006 al **31 dicembre 2015** il termine entro cui le Amministrazioni locali devono pronunciarsi sulle domande di regolarizzazione, cercando quindi di far riaprire le pratiche dei condoni del 1985 e 1994 che non sono mai state esaminate per mancanza di tempo.

Per velocizzare il rilascio dei pareri sulle istanze di semplificazione, la legge regionale prevede che nelle **zone sottoposte a vincoli** che non comportano l'inedificabilità assoluta, il titolo edilizio in sanatoria possa essere rilasciato senza il consenso delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo. La sanatoria viene invece esclusa nelle zone ad inedificabilità assoluta se il vincolo è stato imposto prima della realizzazione dell'opera da condonare. Allo stesso tempo, sono consentiti gli interventi per l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico degli immobili nella **zona rossa del Vesuvio**.

Perché è stata impugnata

Secondo il Consiglio dei ministri, le disposizioni in materia di condono edilizio contrastano con i **principi fondamentali** della legislazione statale in materia di governo del territorio. In sostanza, è stato affermato che la legge regionale viola l'articolo 117 della Costituzione perché invade le competenze esclusive statali in materia di tutela dell'ambiente.

Ricordiamo che nei giorni scorsi l'impugnativa era stata **richiesta dal Ministro dell'Ambiente** secondo il quale la norma, consentendo le sanatorie anche in **zone a rischio idraulico**, si poneva in contrasto con le prescrizioni più

restrittive e vincolanti previste dagli atti di pianificazione di bacino.

I commenti

Positiva la reazione del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (**CNAPPC**), che ha

commentato l'impugnativa con un "è finito il tempo dell'abusivismo così come l'epoca dei condoni".

Secondo gli architetti italiani, ora il Paese ha bisogno di essere messo in sicurezza con una visione complessiva di riqualificazione del territorio, strategie compatibili dal punto di vista sociale, paesistico e ambientale e progetti di sviluppo non invasivi.

Secondo il Presidente della Commissione Ambiente della Camera, **Ermene Realacci**, l'impugnativa è la giusta risposta del Governo all'ennesimo tentativo di sanatoria. Realacci ha affermato che il solo effetto annuncio dei condoni fa lievitare il cemento abusivo, tanto da aver generato, nel 2003, 40 mila nuove case illegali. L'abusivismo, ha sottolineato Realacci, "alimenta una vera e propria filiera del cemento illegale, non a caso l'81% dei Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose in Campania dal 1991 a oggi vede tra le motivazioni un diffuso abusivismo edilizio, speculazioni immobiliari e pratiche di demolizione inevasa". Citando i dati di Legambiente, Realacci ha infine ricordato che con 838 reati accertati (oltre il 15% del totale nazionale), 952 persone denunciate e 300 sequestri la Campania guida la classifica nazionale dei reati legati al ciclo del cemento.

Per chiudere la vicenda della riapertura dei condoni bisognerà ora attendere la pronuncia della Corte Costituzionale.

Notizie correlate

- 

03/10/2014
Condono edilizio, impugnativa in vista per la legge della Campania
- 

28/08/2014
Condono edilizio, la Regione Campania riapre i termini
- 

06/03/2014
Condono edilizio, a Roma le pratiche si monitorano online
- 

21/02/2014
Legambiente: 'l'Italia frana, il Parlamento condona'
- 

15/05/2013
Condono edilizio in Campania, presentato in Senato un nuovo ddl
- 

28/03/2011
Condono, in Campania un ddl per i casi rimasti in sospenso
- 

10/02/2006
Condono edilizio, la sentenza della Corte Costituzionale

Norme correlate

Legge regionale 07/08/2014 n. 16
Regione Campania - Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ..